

# Rotary

Club di  
Cividale del Friuli  
"Forum Iulii"



# Notiziario

42° Anno Sociale  
N. 5 - Dicembre 2020



Rotary Opens Opportunities

## Anno Rotariano 2020 - 2021

**Motto: "Noi per gli altri: Insieme con cuore"**

Presidente Internazionale	<b>Holger KNAAK</b> (Germania)
Governatore del Distretto 2060	<b>Diego VIANELLO</b>
Assistente del Governatore	<b>Otello QUAINO</b>
Presidente del Club	<b>Antonino DI MARTINO</b>
Vice Presidente	<b>Flavia BRUNETTO</b>
Vice Presidente	<b>Ferruccio DIVO</b>
Past President	<b>Antonella PELLEGRINI</b>
Segretario	<b>Denis TAMBOZZO</b>
Tesoriere	<b>Guido GIACCAJA</b>
Prefetto	<b>Franco PITTIA</b>

## Sommario

I nostri Dirigenti superiori .....	<b>2</b>
Lettera del Presidente.....	<b>3</b>
L'ignoto ignoto.....	<b>4</b>
Comunicazioni e informazioni ai Soci .....	<b>6</b>
Bollettino delle attività di Novembre .....	<b>7</b>
Prospetto delle presenze alle riunioni .....	<b>12</b>
Programma di Novembre.....	<b>13</b>

# I nostri Dirigenti superiori per l'A.R. 2020/2021



**Il Presidente 2020/2021  
del Rotary International**

**Holger Knaak**

*(RC Herzogtum Lauenburg-Molln - Germania)*

---



**Il Governatore 2020/2021  
del Distretto 2060**

**Diego Vianello**

*(RC Venezia)*

---



**L'assistente del Governatore  
2020/2021**

**Otello Quaino**

*(RC Gemona Friuli Collinare)*

---

# Lettera del Presidente

La foto riportata in copertina ritrae un medico con mascherina e guanti, che abbraccia un malato. Nulla di straordinario, a prima vista. Quella foto, invece, è il simbolo della disperazione delle vittime del Covid-19: esprime la compassione degli operatori sanitari nei confronti delle persone colpite dal virus.

La foto è stata scattata in un ospedale degli Stati Uniti nel Giorno del Ringraziamento, esattamente il 25 novembre: il contagiato <<stava solo piangendo>>.

Il dottor Joseph Varon, capo dell'Unità di terapia intensiva, che si trovava nell'unità Covid dello United Memorial Hospital di Houston, in Texas, vede il paziente anziano alzarsi dal letto per andarsene, piangente. Si avvicina e gli chiede per quale motivo. Risponde <<perché voglio stare con mia moglie>>. Così <<dispiaciuto e molto triste, come lui, l'ho abbracciato>>. Il paziente dello United Memorial sta molto meglio ed è stato dimesso dall'ospedale.

Il ricovero in un reparto Covid è difficile, soprattutto per gli anziani che si sentono soli, i pazienti sono così isolati che desiderano andarsene per stare con le persone care.

In Campania, precisamente a Melito di Napoli, città dell'hinterland partenopeo, dopo sette giorni dal decesso del dott. Cosimo Russo, 73 anni e in pensione, si è spenta anche la moglie dott.ssa Paola De Masi, anestesista di sessanta anni. Entrambi erano medici che esercitavano la loro professione nell'ospedale "Antonio Cardarelli" di Napoli. Sono deceduti a causa del virus, per curare i pazienti contagiati.

La compassione è l'atteggiamento comprensivo e soccorrevole verso uno stato penoso: "umana cosa è l'aver compassione degli afflitti", scriveva Boccaccio.

"Fratelli e sorelle di ogni parte della terra! Se Dio ci ha tanto amati da farsi uomo con noi come potremo non amarci a vicenda, fino a condividere con gli altri ciò che a ciascuno è dato per la gioia di tutti? Solo l'amore che si fa dono può trasformare la faccia del nostro pianeta, volgendo le menti e i cuori a pensieri di fraternità e di pace." (San Giovanni Paolo II, Papa)

Io dedicherò il Natale alle sorelle e ai fratelli morti a causa del Covid-19, pregherò, da cattolico, per i sofferenti e i bisognosi, chiederò sostegno e forza interiore per riuscire ad essere solidale e compassionevole. Rinuncerò ai festeggiamenti, mi limiterò a condividere il Natale nella speranza che porti pace e serenità. Cercherò di essere buono e "di cuore".

Con emozione, con fiducia nel prossimo e affetto, Vi abbraccio.

Antonino

# L'ignoto ignoto

Rubrica mensile a cura del Socio Paolo Bianchi

Mi giro nel letto in questa mattina piovosa, pioggia sottile che non smette. Penso al giardino che ha voglia di addormentarsi e aspetta i lavori invernali. Penso.

Qualche tempo fa, in una uggiosa giornata come questa, sono salito, con qualche amico, sui monti sopra Campeglio, borghi abbandonati, borghi ripristinati, cimiteri nascosti, antenne moderne, luoghi ancestrali, caverne carsiche.

Li, verso Valle, qualcuno dell'amministrazione comunale con l'aiuto di qualche artista ha cercato di lasciare una traccia nei boschi inventando il sentiero nel Ban.

Il Ban era un luogo, marcato da un segno, dove il signore feudale o il patriarca bandiva l'accesso. Qui erano un tempo vietati il taglio del bosco, la caccia, il pascolo, la raccolta dei frutti. Poi questi luoghi per lungo tempo sono caduti nell'abbandono della modernità, abitati solo dalle Krivapete dai piedi rivolti all'indietro. Dopo la riscoperta oggi il sentiero è un po' trascurato, qualche incauto taglio del bosco ne ha oscurato il tracciato, ma ciò che rimane delle opere d'arte nascoste nella natura ti sorprende all'improvviso quando alzi gli occhi dall'esile sentiero.

Camminavamo nel punto più remoto ed impervio del sentiero. Valisc'e "dove si rotola giù". La dimora dell'eremita che trovò poi "la pianta originaria" sulla piramide del monte San Lorenzo, recita la guida. Un grosso ciliegio sradicato mette in mostra le sue radici morte tra i sassi e, mentre leggo da un umido quaderno le poesie custodite nell'apposita cassetina, sento voci più avanti nel bosco.

E'qui che incontriamo l'eremita. Non un luogo o una storia ma una donna in carne e ossa. Ci accoglie serena con le mani intrecciate sul ventre e un sorriso estatico. Stà in piedi sull'uscio di una capanna fatta non per ospitare ma per segnare il luogo. Saranno quattro metri quadrati di nulla. La interrompiamo mentre è intenta a rompere rametti con le mani per attizzare il piccolo fuoco di una microscopica stufa. E'contenta di vederci. Dice che si trova lì da una quindicina di giorni e siamo i primi a passare.

C'è sconcerto in tutti noi. Non capisco, mi incanta, non credo, domando. Lei con un'erre moscia pronunciata ci racconta con calma la sua storia.

Vive camminando nei boschi da quattordici anni dopo aver lasciato la casa paterna a Torino all'età di trentatré anni. Nei primi momenti è rimasta in Piemonte ma si sentiva troppo vicino a sua madre che la cercava continuamente e così decide di andare in Russia, a piedi. Dorme dove trova, mangia ciò che trova, castagne, pannocchie, erbe, frutti. Qualcuno ogni tanto l'aiuta, ma sempre "per volontà del Signore" ci tiene a rimarcare. Non possiede nulla per cucinare tranne un pentolino ammaccato di dieci centimetri ma si sofferma a discutere delle ricette per conservare le bacche delle rose canine di cui è ghiotta. Non ho lo zucchero per farne una marmellata, dice, ma a me piacciono con un po' di sale, ricordano i pomodori.

Siamo lì in piedi vestiti da escursionisti con gli zaini sulle spalle e lei, linda, con una felpa blu di qualche taglia più grande e un fazzoletto che le copre la testa ci racconta di quanta sofferenza portino i morsi della fame e i rigori dell'inverno. Degli uomini non ha paura e neanche degli animali perché per lei ci pensa la divina provvidenza, qualche pensiero gli danno le zecche in primavera, ma pur dormendo sulla nuda terra, a guardarla sembra pulita e curata. Gli chiediamo come faccia a mantenersi sana. Risponde che i denti li ha sani perché non mangia molte cose che portino la carie e per il resto stà bene. Solo una volta, ricorda, sono stata in ospedale, quando qualcuno mi ha trovata svenuta, avevo mangiato un'erba velenosa ma Iddio mi ha salvata. In quattordici anni di peregrinaggio ho speso solo 25 euro e questo perché ogni tanto telefono a mia madre da qualche luogo, il tempo di lasciarle il numero e lei mi richiama così sa che sono ancora viva.

Le regalo commosso l'ultimo frutto rimasto nello zaino, lei lo prende con calma e ringrazia. Anche gli altri cercano quello che hanno ancora a fine giornata e lo porgono. Penso che vorrei regalarle il maglione che ho sulle spalle ma non lo faccio. E' sporco mi dico. Quanto sono misero, ancora adesso ho il rimorso di non aver fatto quel gesto.

La lascio alle sue coroncine portafortuna che intreccia con fili d'erba per regalare a chi l'aiuta e mi lascio trasportare, nel mio passo di sonnambulo, saldo e remoto, e mentre scendo spunta la bizzarra domanda: come si chiamerà e dove starà andando?

Dice José Saramago (Il perfetto viaggio Bompiani 1994) "A molti la questione sembrerà insignificante, ma non a me che ho per dovere e vocazione di negare appunto l'insignificanza."

Ormai è passato qualche anno da questo episodio ma è ancora così vivo nella memoria. Anche le mie domande, malgrado le ricerche, non hanno avuto risposta esaustiva.

## Sito web del club e del distretto

Entrate in internet, digitare *cividaledelfriuli.rotary2060.org* e premere "invio".

Cliccare sulle voci del menu orizzontale in alto.

All'interno di ogni pagina, cliccare sui titoli per leggerne i contenuti.

Per entrare nel sito del Distretto 2060, tornare su internet, digitare *rotary2060.org* e premere "invio".

Per entrare nel sito di uno degli altri 89 Club del Distretto dalla Homepage del Distretto:

- Cliccare, sul menu orizzontale in alto, sul link : DISTRETTO
- Cliccare sul link : ELENCO DEI CLUB
- Cliccare sul nome del club che si vuole visitare e fare come per il sito del nostro Club.

---

## Quote sociali

**Il 31 luglio 2020 è scaduto il versamento della prima rata semestrale (450 €).**

**Si pregano i Soci di fare il versamento quanto prima possibile.**

Dati per il bonifico bancario:

A Rotary Club di Cividale del Friuli - C/o : Banca di Cividale -

IBAN : IT11Q0548463740CC0250018806

BC/SWIFT : CIVIIT2C

---

## Auguri di buon compleanno

Tanti cari auguri ai Soci nati in novembre:

**A. Londero (2) - A. Ferluga (19) - S. Balloch (19)**

## Martedì 10 novembre: Riunione on line - dibattito tra soci

### Riunione n.13 - Presenti: n. 17 Soci

Serata dedicata al seguente argomento rotariano: **“Il nostro modo di essere e di fare. Gli Amici rotariani d’oltre confine”**.

Il coordinatore della serata è stato il **Socio Guido Maria Giaccaja** che ha poi scritto il seguente resoconto:

*“Martedì 10 novembre 2020 non ho tenuto una vera relazione, ma introdotto con delle riflessioni “a braccio” il tema del rapporto del nostro Club con i Club esteri a noi più “vicini”, cioè Hermagor e Salcano. La riflessione lanciata e poi condivisa è che, senza perdere di vista l’importanza della presenza sul nostro territorio e i rapporti con i club vicini, la nostra fortuna di essere “terra di frontiera”, va sempre coltivata, in quanto il contatto con club non italiani, anche se non distanti geograficamente parlando, porta sempre un arricchimento ulteriore perché si coglie comunque la differenza culturale, che, vissuta con amicizia, è sempre spunto per vedere le cose da angolature diverse.*

*E soprattutto il rapporto con Hermagor è quello oggi più vivo e vitale, mentre purtroppo il rapporto con Salcano mostra un po’ di “stanchezza”; avevo provato ad avere il contatto con il presidente di Salcano per proporre un collegamento di saluto, ma non mi è riuscito.*

*Anche grazie ad un puntualissimo intervento di Alessandro Ferluga e agli interventi di Andrea Stedile e Paolo Bianchi – con loro riflessioni ed aneddoti – si è riflettuto che la vicinanza parte dalle persone, che poi coinvolgono i club e come questo “contatto privilegiato” fra singoli vada coltivato, cercando di continuare fra diverse generazioni i rapporti avviati da soci più “anziani”, anche stimolando possibili eventi o iniziative al di fuori delle occasioni consolidate, per fare sì che ci sia possibilità di “vivere” del tempo insieme e favorire nuovi rapporti (e qui Ferruccio Divo ha suggerito possibili eventi che nella primavera – speriamo tutti, finalmente “libera” – potrebbero essere occasione di incontro).*

*La lingua è certamente un ostacolo, ma soprattutto gli amici di Hermagor hanno sempre mostrato grande interesse per la nostra regione e questo favorisce maggiormente il superamento di questa barriera. Con Salcano purtroppo la cosa è più difficile, anche per probabili vicende che loro hanno vissuto al loro interno e che hanno ridotto il loro numero.*

*Pure mancando soci “anziani” in grado di raccontare come sono nati questi gemellaggi, tanti presenti hanno apprezzato questo scambio di idee ed esperienze che hanno fatto conoscere meglio questi rapporti ed inquadrarne meglio il loro valore.*

*Da ultimo, da Hermagor è arrivato un indiretto suggerimento per una prossima serata “rotariana”, che – come hanno discusso loro in una*

*loro recente riunione – ci vedrà chiamati a condividere le esperienze professionali di ciascuno in questo momento COVID (come vediamo la situazione, che sentori abbiamo ecc.), serata che sarà coordinata da Elena Domenis”.*

Guido Maria Giaccaja

## Mercoledì 17 novembre: Riunione on line con Relatore

### Riunione n. 14 - Presenti: n. 23 Soci

Relatore on-line della serata è stato *l'avv. Rino Battocletti*, consorte della Socia Elena Domenis.

Tema scelto dal nostro Ospite: **”La strage di Nassiriya: la memoria e le responsabilità”.**

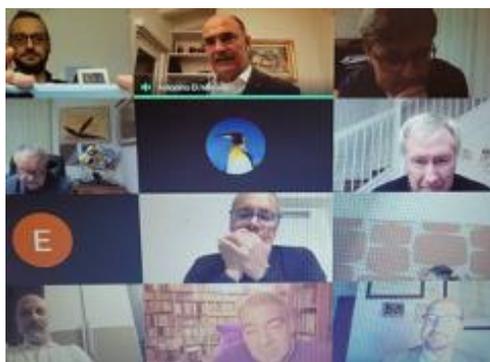
Motivo della scelta: l'avv. Battocletti ha voluto informare i Soci del nostro club sull'esperienza da lui vissuta partecipando al processo civile che lo ha visto fornire assistenza legale ad alcuni carabinieri di Gorizia presenti all'attentato.

Lo scorso 12 novembre è stato commemorato il diciassettesimo anniversario della più grave strage che ha visto coinvolti militari italiani dalla seconda guerra mondiale: l'attentato di Nassiriya, cittadina nel sud dell'Iraq, base del contingente inviato dall'Italia dopo la guerra a Saddam Hussein.

Era il 12 novembre 2003. Il conflitto in Iraq era ufficialmente finito da sei mesi, ma una risoluzione dell'ONU invitava tutti gli stati a contribuire alla rinascita del paese. Il contributo italiano si concretizzò, a partire dal 15 luglio, nell'Operazione “Antica Babilonia”, una missione di peacekeeping con molteplici obiettivi: il mantenimento dell'ordine pubblico, l'addestramento delle forze di polizia del posto, la gestione dell'aeroporto e gli aiuti alla popolazione.

Il Comando dell'Italian Joint Task Force si trovava a 7 km. da Nassiriya, nella base “White Horse”. Il Reggimento MSU/Iraq, composto da Carabinieri e Polizia Militare rumena, occupava due postazioni: base “Maestrone” e base “Libeccio”, entrambe poste al centro dell'abitato alle due estremità del ponte sul fiume Eufrate, proprio per mantenere un contatto ravvicinato con la comunità locale.

La mattina del 12 novembre, proveniente dal ponte sull'Eufrate, sulla base “Maestrone” piombò a tutta velocità un camion cisterna blu carico di esplosivo: dai 150 ai 300 kg di tritolo mescolati a liquido infiammabile. Il carabiniere di guardia all'ingresso riuscì a sparare e a uccidere due attentatori impedendo che il camion esplodesse all'interno con ben maggiori effetti devastanti, ma la deflagrazione fece saltare in aria anche la riseretta munizioni posta all'ingresso del compound.



L'esplosione dell'autocisterna uccise 19 italiani (12 carabinieri, 5 soldati dell'esercito e due civili) e nove iracheni.

**La strage di Nassiriya poteva essere evitata.** Sarebbe bastato non compiere una serie di “errori”, uno dei quali “clamoroso” e altri di “irresponsabile assurdità”.

E' questa la verità scritta nell'ultima sentenza: si tratta di un pronunciamento di diritto civile che riscrive l'intera vicenda, dopo che la procura militare di Roma non ha presentato ricorso davanti all'assoluzione in

secondo grado dei vertici militari del contingente italiano finiti all'epoca sotto processo penale.

Il processo civile, invece, è riuscito ad andare avanti e il generale dell'esercito Bruno Stano è stato condannato a risarcire le vittime.

La sentenza ha rilevato e sanzionato i seguenti errori e le seguenti inadempienze:

- sottovalutazione dei messaggi del SISMI del 22 ottobre circa la probabilità di attacchi terroristici alle basi del contingente al massimo entro due settimane;
- base scarsamente difesa: difese attive (n. 2 postazioni di guardia) insufficienti e difese passive non adeguate (mancanza di un'area di rispetto, inesistenza di un percorso d'ingresso a serpentina, hesco bastion troppo bassi e riempiti di ghiaia anziché di sabbia con il risultato di accrescere il numero di proiettili che hanno colpito le vittime e i feriti);
- errata dislocazione (troppo vicina all'ingresso) della riseretta munizioni: l'esplosione del camion ha fatto esplodere anche la riseretta provocando un accrescimento degli effetti dirompenti;
- assenza di temporanei posti di blocco sulle strade adducanti al compound, soprattutto sul ponte "Al Zaitun" sull'Eufrate.



---

## Martedì 27 ottobre: assemblea generale dei soci

### Riunione n. 15 - Presenti: n. 26 Soci

Oggi, addì 24 NOVEMBRE 2020 si è tenuta, in modalità on-line su piattaforma "Google Meet" l'Assemblea annuale generale dei Soci. Nel corso della riunione è stata effettuata l'elezione:

- del Presidente 2022 - 2023
- dei membri del Consiglio Direttivo per l'anno sociale 2021 - 2022.

## **Verbale di proclamazione degli eletti**

Presenti alla riunione on-line: n. 26 soci attivi

Schede di voto trasmesse on-line: n. 31 (n. 26 + n. 5 di soci assenti alla riunione )

(Numero legale n. 21 soci)

Sono stati eletti per acclamazione:

<b>Franco PITTIA</b>	<b>PRESIDENTE 2022 –2023</b>
<b>Franco PITTIA</b>	<b>VICEPRESIDENTE 2021 –2022</b>
<b>Claudia CORDARO</b>	<b>SEGRETARIO 2021 - 2022</b>
<b>Guido Maria GIACCAJA</b>	<b>TESORIERE 2021 - 2022</b>
<b>Denis TAMBOZZO</b>	<b>PREFETTO 2021 - 2022</b>

Sono stati eletti, dopo una votazione a scrutinio segreto, i seguenti membri del Consiglio:

**Direttivo 2021 – 2022:**

<b><i>Manlio BOCCOLINI</i></b>	<b>VICEPRESIDENTE</b>
<b><i>Alessandro RIZZA</i></b>	<b>CONSIGLIERE</b>
<b><i>Gianandrea DORGNACH</i></b>	<b>CONSIGLIERE</b>
<b><i>Davide SIMONCIG</i></b>	<b>CONSIGLIERE</b>
<b><i>Loris BASSO</i></b>	<b>CONSIGLIERE</b>
<b><i>Gianluca PICOTTI</i></b>	<b>CONSIGLIERE</b>
<b><i>Giuseppe BARBIANI</i></b>	1° non eletto
<b><i>Paolo BIANCHI</i></b>	2° non eletto
<b><i>Andrea VOLPE</i></b>	3° non eletto

Pertanto, il Consiglio Direttivo dell'Anno Sociale 2021 – 2022 sarà così composto:

**PRESIDENTE : Ferruccio DIVO**

**VICEPRESIDENTE : Manlio BOCCOLINI**

**VICEPRESIDENTE : Franco PITTIA**

**PAST PRESIDENT E : Antonino DI MARTINO**

**PRESIDENTE ELETTO : Franco PITTIA**

**SEGRETARIO : Claudia CORDARO**

**TESORIERE : Guido Maria GIACCAJA**

**PREFETTO : Denis TAMBOZZO**

**CONSIGLIERE : Alessandro RIZZA**

**CONSIGLIERE : Gianandrea DORGNACH**

**CONSIGLIERE : Davide SIMONCIG**

**CONSIGLIERE : Loris BASSO**

**CONSIGLIERE : Gianluca PICOTTI**

Piano futuri presidenti - Hanno manifestato la disponibilità per la presidenza a decorrere dall'anno rotariano 2023 - 2024 i soci:

Flavia Brunetto, Gianluca Picotti, Guido Maria Giaccaja, Davide Simoncig.

## **IL SOCIO PIU' ANZIANO PRESENTE**

**Niveo Paravano**

## **IL SEGRETARIO**

**Denis Tambozzo**

Al termine della proclamazione degli eletti, il Presidente Di Martino ha chiesto ai presenti di approvare "**Statuto e Regolamento del Club - ed. 2020 (Consiglio di Legislazione 2019)**", inviato via e-mail a tutti i Soci in data 23 novembre 2020.

**Nessuno dei presenti alla riunione on-line ha sollevato obiezioni, quindi "Statuto e Regolamento del Club - ed. 2020" si intendono APPROVATI** (nell'intesa che il Regolamento può essere modificato in qualsiasi momento, purché in linea con lo Statuto imposto dal Rotary International che, invece, non può essere emendato).

Inoltre, il Presidente Di Martino ha informato i Soci presenti delle sue **proposte di service per la prossima ricorrenza natalizia**: pacchidono per famiglie bisognose del territorio (previa consulenza degli uffici del Comune di Cividale) e partecipazione al service proposto dall'Amico Otello Quaino, Assistente del Governatore (raccolta fondi durante un concerto trasmesso on-line da parte del Conservatorio Tartini di Trieste per assegnare borse di studio a studenti del Conservatorio stesso).

Tali proposte saranno presentate al prossimo Consiglio Direttivo che deciderà in merito.

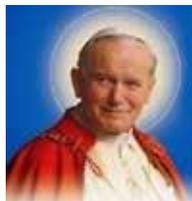
# Presenze Soci

dal 01/07/2020 al 31/10/2020 (n. 12 riunioni)

SOCI	PRES.	%
AVON	2	13
BALLOCH	6	40
<b>BARBIANI</b>	14	93
<b>BASSO</b>	12	80
BEARZI <b>D</b>		
BIANCHI	7	47
<b>BOCCOLINI</b>	13	87
<b>BRUNETTO</b>	9	60
<b>BUTTAZZONI</b>	14	93
CALDERINI	6	40
CORDARO	7	47
CRACOVIA <b>D</b>		
D'EMIDIO <b>D</b>	9	
<b>DI MARTINO</b>	15	100
<b>DIVO</b>	10	67
DOMENIS	3	20
DORBOLO	0	0
DORGNACH	4	27
ERCOLI	0	0
FELLUGA	0	0
<b>FERLUGA</b>	8	53

SOCI	PRES.	%
FORNASARO <b>D</b>	1	
<b>GIACCAJA</b>	13	87
<b>LONDERO</b>	8	58
<b>MARSEU</b>	8	53
MONCHIERI <b>D</b>		
MONUTTI	3	20
NOVELLI <b>D</b>		
PARAVANO	5	33
<b>PELLEGRINI</b>	13	87
PETRONI <b>D</b>		
<b>PICOTTI</b>	11	73
<b>PITTIA</b>	14	93
<b>RAPANI</b>	8	53
RAPUZZI	2	13
<b>RIZZA</b>	13	87
SACCAVINI	6	40
<b>SIMONCIG</b>	11	73
<b>STEDILE</b>	12	80
<b>TAMBOZZO</b>	15	100
<b>VOLPE</b>	9	60

Presenze: >50% n. 21 - <50% n. 13 - Dispense (D) n. 7



*"La festa del Natale dà un senso cristiano al succedersi degli eventi e agli umani sentimenti, progetti, speranze, e consente di rintracciare in questo ritmico e apparentemente meccanico scorrere del tempo, non soltanto le linee di tendenza di un umano peregrinare, ma anche i segni, le prove e gli appelli della Provvidenza e Bontà divina." (San Giovanni Paolo II, Papa)*

**RIUNIONE n. 16 Martedì 1 dicembre, ore 19:45**

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**Relatore Dott. Salvatore Campo: "Israele e Palestina visitata 10 volte. La geografia."**

---

**RIUNIONE n. 17 Lunedì 7 dicembre, ore 19:30**

**INTERCLUB promosso dal RC Udine Patriarcato in collegamento da remoto: incontro Web.**

**Relazione sul Service - Sostegno al Banco Alimentare**

**Ospiti dell'Incontro saranno il dott. Paolo Olivo (presidente Banco Alimentare) e la Dott.sa Clara Braidotti (responsabile comunicazione Banco Alimentare)**

**RIUNIONE n. 18 Martedì 15 dicembre, ore 19.45**

**In collegamento da remoto con piattaforma Google Meet**

**Argomenti rotariani**

**"Come siamo, come stiamo, cosa facciamo". Coordina la socia Elena Domenis**

---

**RIUNIONE n. 19 Martedì 22 dicembre, ore 19.45**

**BUON NATALE 2020**

**L'organizzazione sarà definita e comunicata ai soci, in tempo utile.**

---

*Le credenziali di accesso da remoto tramite Google Meet saranno comunicate prima delle riunioni con apposita email.*

